

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di maggio 2010

Nel 2010, maggio ha avuto 21 giorni lavorativi, uno in più di maggio 2009. Nei sette mesi, pertanto, si sono avuti 147 giorni lavorativi contro 143 l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna è terminata, con la completa sospensione dell'attività di estrazione.

Rispetto a maggio 2009 sono aumentate considerevolmente le quantità di olio trasferito alle raffinerie esterne (+ 184,8%), alle raffinerie interne (+ 100%) e registrano un aumento anche le vendite agli intermediari commerciali (+ 115%).

Nei sette mesi della campagna le sanse vergini acquistate sono diminuite (in totale poco più di 484.000 tonnellate, - 13%), a conferma della deludente annata produttiva, e conseguentemente in sensibile diminuzione risultano lavorazioni (- 15,4%) ed olio ottenuto (- 13,5%).

Sono invece aumentati gli impieghi (+ 9,6%), essenzialmente per un'aumentata attività di raffinazione, mentre sono lievemente calate le vendite ad intermediari (- 1,7%) ed ancor più le vendite alle raffinerie esterne (- 17,3%).

Per quanto riguarda le sanse disoleate il mese ha visto una forte diminuzione quelle utilizzate direttamente e di quelle vendute come combustibile, mentre sono aumentati in maniera percentualmente sensibile i piccoli quantitativi ceduti ad uso ammendante o mangimistico. A livello dei sette mesi il totale di sanse disoleate utilizzate o vendute (oltre 214.000 tonnellate) è diminuito di quasi il 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; come ormai consueto, per la quasi totalità la loro destinazione è stata la combustione.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a maggio 2009, proseguendo nell'andamento altalenante delle attività, si registra una buona ripresa dei quantitativi di oli d'oliva passati in lavorazione (+ 15,6%) e di oli raffinati ottenuti (+ 12%).

A maggio sono aumentati i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 10,1%), diminuiti quelli ceduti a confezionatori (- 5,1%) e quelli venduti all'industria alimentare (- 5,7%).

Nei sette mesi della campagna l'attività di raffinazione di oli lampanti risulta ora moderatamente positiva, essendosi ottenute quasi 48.000 tonnellate di oli raffinati.

Va rilevato il forte aumento della quota di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra a maggio un forte aumento dell'attività di raffinazione, praticamente triplicata.

A livello dei primi sette mesi l'attività di raffinazione dell'olio di sansa risulta così in discreto aumento rispetto al 2009 (poco più di 8.000 tonnellate; + 9,3%).

Confezionamento

Maggio segna finalmente una ripresa delle vendite di oli confezionati (complessivamente: + 9,7%).

Risultano in aumento le vendite dell'olio extravergine (+ 10,5%), quelle dell'olio di oliva (+ 3,8%) e ancor più dell'olio di sansa (+ 57%).

All'interno del segmento extra, risultano ancora positivi i risultati del biologico (+ 17,6%), mentre calano DOP ed IGP (- 9,5%), sui consueti volumi minimi, e quelle del "100% italiano" (- 4%).

Nel complesso novembre-maggio risultano in lieve calo le vendite di extravergine (- 3,5%) e in forte calo quelle dell'olio di oliva (- 12,8%); anche l'olio di sansa mostra un calo (- 5,6%).

Gli oli complessivamente venduti nei sette mesi sul mercato interno (poco più di 55.000 tonnellate) risultano perciò in calo del 6% rispetto all'anno precedente.

Risultano in ripresa anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo + 1,1% nel mese di maggio.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono aumentate del 4% rispetto a maggio 2009, quelle di oliva sono diminuite dell'11,2% e quelle del sansa aumentate del 214%.

Da notare, nel mese, il forte aumento dell'export di DOP, IGP e biologico, che si contrappone all'azzeramento del mese precedente; è interessante rilevare che l'inversione di tendenza di questi prodotti di nicchia coincide con un'opposta inversione di tendenza del 100% italiano.

A livello dei sette mesi, le esportazioni risultano ora in aumento solo per il "100% italiano" (+ 24,1%), in lieve calo complessivamente per l'extra (- 4,1%), mentre le altre varietà subiscono perdite che vanno dal - 7,4% dell'extravergine convenzionale al - 35,3% per DOP ed IGP.

Con oltre 80.000 tonnellate nei sette mesi le esportazioni complessive sono state inferiori (- 7,8%) all'anno precedente.

Segnaliamo che continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 02 luglio 2010